

fo tenuta ascosa, poi eri si confirmò per letere di Corfù. Scrive, come Zarles parti Luni per tuor il possesso dil ducato di Soma Vicosana, Massa et Castellanaria a nome di monsignor di Chievers; Xervia non vol nì Castelamar, le qual terre erano di la qu. Serenissima regina. Scrive, Bortolomio da Thiene è andato al governo di Cotron. Luni si parte tre galie di quelle di l'armata con la galia di Francesco Doria con assa' homeni posti suso di volontà, per trovar le fuste de infedeli fanno danno in questi mari; la quarta galia non poté levarsi per esser disarmata. Si ha, a Monte Argenteria Andrea Doria havia preso certe fuste. Il reverendissimo San Zorzi è tre di che si ritrova in Anversa, vien a Napoli, alozerà nel palazzo dil signor Prospero Colona, e il resto di la fameja in quello dil principe di Bisignano. Scrive, in castelo, essendo stà chiamati per questo Vicerè molti baroni, il ducha di Atri verso il marchexe di Pescara disse che 'l feva mal a tenir foraussiti in caxa. Lui rispose che la sua caxa era granda e non lo sapeva, poi li praticava assa' zente per aver l' officio di la Sumaria. E il Ducha replicando li teniva. Rispose esso Marchese non diceva il Re, per il che il Ducha sdegnato si levò con sdegno, e si tien tra loro seguirà scandolo; e si 'l fiol dil marchese di Bitonto fusse in la terra, ch'è zovene e animoso, certo seguiria scandolo assai. Il Vicerè li ha chiamati loro e altri in castelo admonendoli a non far movesta, con ponerli pena etc.

218 Da Constantinopoli, di sier Tomà Contarini baylo nostro, date in Pera a dì ultimo Settembre. Come, a dì 17 et 19 scrisse, el Signor turcho havea auto una giandusa e do carboni. Hora avisa di la morte; et questa matina se intese de li, et a hore una di zorno zonse con tre fuste, venuto di la Natolia, suo fiol Suliman, qual dismontò apresso il Seragio et acompagnato da l' Agà di janizari intrò nel Seragio, dove si comenzò a udir eridi di femene e populi, perchè fo publichà la morte dil padre signor Selim Sach, e questi eridori fevano dubitando non esser posti a sacho; ma per la gratia di Dio nulla è seguito, per il bon governo de li signori bassà e dito Agà. Questo signor Suliman ha anni 25, justo e di qualità perfeta, sichè si spera vorà conservar la pace con la Signoria nostra.

Di ditto, date a dì 4 Octubrio. Come il Signor morite a dì 22 Settembre a l'alba, e subito li bassà avisò el fiol, il qual zonto a Seutari Sabato di note, li fo mandato 3 fuste a levarlo. Qual zonto e intrato nel Serajo, si manifestò la dita morte, e dito Suliman si sentò, et acompagnato da soi schiavi e jani-

zari in mezo di l' Agà e dil Chadi ave obedientia: e li bassà venuti dismontono da cavallo, dandoli obedientia. Et poi, a dì primo Octubrio, aporpinquandosi la cassa dil corpo dil padre a la terra, ditto Signor con li bassà li andò contra uno mio lontan, et levata la cassa con solenità con schiavi e altri, e il fiol predito a cavallo con li bassà avanti, e cussi introno nel Serajo, poi andono a l' Amaro dil padre, dove fata una certa oratione, li bassà smontati tolseno la cassa e il fiol a piedi driedo per uno altro mia andono presso il patriarchado, in uno locho ditto Misybei, dove poseno ditta cassa con il corpo, et ivi voleno far uno Amaro a nome di ditto signor. Scrive, questo signor Suliman, per le optime sue condition, tien vorà mantener la bona pace con la Signoria nostra. Poi esso Baylo andò da Peri bassà, col qual si dolse di la morte dil Gran Signor, ralegrandosi di questo et esser passato le cosse quietamente. Disse teniva questo Signor vorà mantener la pace con la Signoria; et lui Baylo si dolse dil caso seguito a Tenedo di quelle fuste di turchi, prese navili di Candia venivano li a Constantinopoli. Item, di schiavi retenuti a Tripoli, disse il bassà la prima Porta sarà liberati; etiam di le sede fo tolte a nostri di Alepo, disse il Signor li farà liberar, dicendoli ditto bassà « Baylo vegni Venere a basar la man al Signor con li presenti ». Scrive è tre bassà, e scrive ha speso di più di conti à mandato ducati 500, poi nel presente spenderà ducati 400, sichè non sa il modo di aver danari, ma trarà da esser pagati di qui. Sichè, scrive, Peri bassà era tutto aliegro con bon animo verso la Signoria nostra; ma essendo li, vene uno li portò letere dil schiavo dil Signor andava in Barbaria e dil Chadi, avisava 7 galie nostre haviano preso 3 fuste con esso schiavo e il capitano etc. Unde lete, dito bassà disse verso il Baylo: « Questi non è modi di observar la pace; 219 quello schiavo havia letere dil Signor e una pateute vostra, li vostri non dovevano far cussi » e con gran sdegno disse: « Scrivè a la Signoria fazi liberar le fuste, li homeni e satisfazi il tutto, usando gran parole etc. Lui Baylo rispose dite fuste dieno aver fato danni, dicendo il Signor manda uno a la Signoria, et scrive il Baylo molti zercha di andarvi, et è bon far che dito orator, vegnirà, cognossi quello è stà fato è stà per li danni hanno fato a nostri. Tamen, Peri Bassà, che era in tanta bona che più non si poteva dir, vene molto sdegnato. Scrive, aver ricevuto nostre di 8 Mazo, zercha certo caso seguito etc. Scrive dil danno seguito a nostri navilli venivano li di Candia con vini, over gripi sora Tenedo, et brusà